



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

11 luglio 2010

Il CMI ad Arquata del Tronto

Il CMI ha partecipato, oggi ad Arquata del Tronto (AP), su invito dell'AIRH, presso la "Casa dei due Parchi", alla presentazione del libro *La Sindone di Arquata del Tronto tra storia e leggenda*, di Laura Castelli e Carolina Ciociola (FAS Editore).

Il libro ricostruisce le vicende della Sindone di Arquata del Tronto, copia dell'originale torinese esposta nella chiesa di S. Francesco, eseguita nella metà del XVII secolo e ancora sconosciuta ai più.

Nell'intreccio tra le varie vicissitudini della Sacra Sindone di Torino, il curioso contesto delle copie della Reliquia e la storia locale, emergono anche illustri personaggi, legati persino alla Reale Casa di Savoia, come la Principessa Maria Francesca Apollonia, terziaria francescana, figlia del Duca di Savoia Carlo Emanuele I (proclamata Venerabile come la sorella Maria Francesca) nota come esecutrice di copie della S. Sindone che regalava a monasteri e personaggi illustri. Sul telo di lino arquatano, delle medesime dimensioni dell'originale, è impressa la doppia immagine di una figura maschile completata dalla scritta "EXTRACTUM AB ORIGINALI", dicitura piuttosto diffusa tra le varie riproduzioni della Reliquia torinese eseguite dal 9 maggio 1506, quando Papa Giulio II ne ufficializzò il culto.

Una pergamena della metà del XVII secolo accompagnava la Sindone di Arquata per certificarne l'autenticità. Su questa si legge che il richiedente fu Padre Massimo Bucciarelli, originario di Arquata e *Lettore Generale in Sacra Teologia dell'Ordine dei Minori Osservanti di San Francesco*, il quale fece realizzare la copia e, alla presenza di un'apposita commissione presieduta da S.E.R. Mons. Paolo Brizio, Vescovo di Alba e confessore della Reggente di Casa Savoia, Maria Cristina di Francia (sorella del Re di Francia Luigi XIII e vedova del Duca di Savoia Vittorio Amedeo I, detta "Madama Reale"), la fece sovrapporre all'originale.

In questo modo, grazie al contatto con il Sacro Telo, la Sindone di Arquata divenne reliquia anch'essa e fu donata da Padre Bucciarelli al convento di S. Francesco del suo paese natio.



Eugenio Armando Dondero